

Motivazioni e obiettivi:Đ

Đ

Il trasporto nel Napoletano è sempre stato relativamente limitato. Moltissime zone sono poco accessibili, o, comunque, richiedono dei tempi davvero lunghi e questo tocca moltissimo gli studenti. Essendo noi parte di questa grande categoria, ci sentiamo in dovere di dover analizzare e monitorare ciò che è stato fatto in merito ai trasporti nel napoletano. La scelta della "bretella di collegamento Mostra-Soccavo" è stata fatta per due motivi precisi:Đ

Đ

- Allargare i tratti ferroviari e le stazioni nel Napoletano, soprattutto in zone come Parco S.Paolo che risentono molto della mancanza di una stazione;Đ

Đ

- Unire i quartieri limitrofi all'università di Monte Sant'Angelo, così da avere accesso facilmente a una delle strutture più all'avanguardia per quanto riguarda le sedi universitarie napoletane.Đ

Đ

Moltissimi studenti trovano difficoltà nel raggiungere l'università, in quanto risulta molto complicato giungere nella zona con dei pullman che spesso straripano di persone. Limitare anche l'uso delle auto sarebbe una grande vittoria visto le condizioni ambientali in cui si trova il pianeta oggi, infatti una grande linea ferroviaria funzionante risulterebbe molto più comoda e le persone eviterebbero di usare auto che nella maggior parte dei casi creano problematiche, traffico e una quantità di residui organici dannosi per qualsiasi organismo vivente.Đ

Dati ed informazioni trovati:Đ

Đ

La prima informazione trovata in merito è stata l'andamento dei finanziamenti e le date di inizio e fine del progetto, facilmente accessibili dal sito di Opencoesione. Ovviamente tutto ciò non basta, e una rapida ricerca su internet ci ha mostrato diversi dati, la maggior parte simili fra loro, ma con qualche informazione in più. La prima in cui ci siamo imbattuti è un documento accessibile dal sito della Regione Campania, fornito però dalla Sepsa, dove viene descritto il progetto e le modalità d'attuazione. In sintesi, la linea comprende due tratti: il primo collega la stazione di Soccavo alla stazione di Monte Sant'Angelo, ovviamente ancora in fase di costruzione, mentre la seconda collega la stazione di Soccavo e alcune stazioni della linea Cumana, alle nuove stazioni, ancora in costruzione, di Terracina e Parco S.Paolo. L'informazione più importante trovata in questo documento, sono alcune frasi che lasciano intendere che si tratta di un progetto davvero molto vecchio, e che il termine dei lavori doveva arrivare addirittura nel 2004. A questo documento si ricollega un altro trovato sempre tramite il sito della Regione, dove non c'è molto di specifico per quanto riguarda il caso che stiamo monitorando, ma si tratta di un dato che riguarda le società che lavorano sui progetti e l'intento da parte di alcuni organi regionali, di accorpate tutti i trasporti del napoletano ad un'unica società. Quella più gettonata pare l'Ente Autonomo Volturno che ormai ha sostituito la Sepsa nella gestione delle linee Cumana e Circumflegrea. Un'altra informazione di tipo progettuale è lo sviluppo di un anello metropolitano successivo alla costruzione della Bretella di Collegamento, in grado di collegare le stazioni di Soccavo e Mostra alla zona di Montesanto. In un'ulteriore opendata del

Comune di Napoli c'è una breve cronistoria del progetto: la linea è suddivisa in due stralci funzionali. Il primo, finanziato, è compreso tra le stazioni Soccavo e Monte Sant'Angelo. Tale stralcio, già approvato nel 2001, è stato sottoposto a nuova approvazione nel 2006 a seguito dell'incarico affidato all'artista Kapoor di rielaborare il progetto della stazione Monte Sant'Angelo. Attualmente, completate le opere civili di linea, è in corso l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle stazioni. Il progetto definitivo del secondo stralcio, tra le stazioni Monte Sant'Angelo e Kennedy, è stato approvato nel 2002.Đ

Đ

In relazione a quanto precede, si evidenzia che:Đ

Đ

1) Non è stata esperita una gara per l'affidamento della concessione;Đ

Đ

2) Non esiste un valore di "ribasso" di aggiudicazione, ma un listino prezzi in base al quale viene valutato il costo degli investimenti;Đ

Đ

3) Nel piano economico approvato è stato indicato il costo dei lavori, già comprensivo degli oneri diretti della sicurezza, mentre quelli speciali, sono stati indicati come aliquota di un accantonamento più generale (comprensivo anche di spostamenti sottoservizi ed indagini), facente parte delle somme a disposizione.Đ

Đ

Inoltre, ad oggi la regione Campania pare che abbia finanziato il lavoro riguardo la bretella di collegamento con circa 79 milioni di euro: 49 milioni destinati al secondo lotto, con adeguamento alla Stazione di Parco S.Paolo, mentre 30 milioni destinati alla stazione di Montesantangelo. Dunque, i dati trovati non sono pochi, ma comunque non sufficienti e da verificare. Il dato mancante, fulcro della questione, è una chiara situazione dei lavori e dei finanziamenti aggiornata ad oggi e i motivi della mancata conclusione del progetto, visto che sono più di dieci anni che il progetto viene trascinato senza alcun risultato, se non quello di un lavoro iniziato, compresa la trivellazione per le gallerie, ma mai concluso. La raccolta dei dati, quindi, è ancora molto lunga e le idee sono quelle di scrivere alla Regione e al Comune, e poi poter verificare di persona, anche nella stessa università di Monte Sant'Angelo, il lavoro svolto che documenteremo con delle foto.Đ

Prossimi passi:Đ

Đ

Il primo passo da compiere sarà quello di contattare la Regione e il Comune, per ottenere ulteriori dati aggiornati e ufficiali come:Đ

Đ

- Una cronistoria ufficiale del progetto;Đ

Đ

- Il nome della ditta che si impegna nella costruzione della linea;Đ

Đ

- Lo stato dei finanziamenti destinati alla conclusione del progetto;Đ

Đ

Il nostro intento è quello di premere sull'inizio e sulla rapida conclusione, si spera, dei lavori, o quantomeno sottolineare l'esigenza di un sistema ferroviario completo e agibile

come in diverse parti di Europa. Riuscire ad ottenere ciò che una città come Napoli merita, un sistema ferroviario agibile che permetta ai turisti e non solo, di poter godere dei servizi che questa città offre, è un enorme passo in avanti nello sviluppo della città, ma anche del Paese. Analizzando i vecchi dati e confrontandoli con i nuovi, cerchiamo di ottenere risposte in merito alla lenta progressione di questi lavori, ai finanziamenti ottenuti negli anni passati e allo stato attuale che, oggi, risulta essere una questione prioritaria. Dunque ciò che chiediamo, in conclusione, non sono altro che risposte.